

INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'ENTE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Ente e Sede presso la quale si svolgerà l'attività	Sedi della Galleria degli Uffizi – Musei di Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
Destinatari dell'Informativa	Studenti destinatari dei Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nei Musei Statali di cui alla Convenzione stipulata tra le Gallerie degli Uffizi e _____
Data emissione documento	Novembre 2017

INDICE

1.	SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	3
1.1	Premessa	3
1.2	Descrizione delle attività oggetto della Convenzione	3
2.	IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	4
2.1	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte e individuazione delle aree omogenee.....	4
2.2	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dalle attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate.....	6
3.	OBBLIGHI GENERALI PER GLI STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	35
4.	PROCEDURE DI LAVORO	36
4.1	ATTIVITA' DI UFFICIO	36
	4.1.1 Norme comportamentali generali.....	36
4.2	ATTIVITA' AL VIDEOTERMINALE	36
4.3	USO DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE	37
4.4	ATTIVITA' DI MOVIMENTAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FALDONI E PRATICHE	38
4.5	ATTIVITA' DI UTILIZZO DI SCALE PORTATILI NEGLI UFFICI/ARCHIVI.....	38
5.	ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA	39

1. SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

1.1 Premessa

Il presente documento è stato elaborato dall'Ente Gallerie degli Uffizi allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di Salute e Sicurezza di cui all'art. **2 comma 1 lett. a)** nel quale vengono chiaramente individuati quali lavoratori "il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266".

In particolare, esso ha lo scopo di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività degli studenti/tirocinanti, nonché sulle norme comportamentali di sicurezza a cui gli stessi deve attenersi, sia in condizioni ordinarie che di emergenza.

Tale documento, alla stipula di qualsiasi Convenzione/Progetto, deve essere allegato alla stessa e deve essere inteso come integrazione degli atti contrattuali.

1.2 Descrizione delle attività oggetto della Convenzione

Le Convenzioni e i Progetti di Tirocinio sottoscritti dall'Ente Gallerie degli Uffizi hanno come oggetto sia quello di permettere agli studenti la conoscenza del Museo sotto vari profili (funzionamento della normativa di settore, inventariato patrimonio archeologico, catalogazione, bibliografia), sia quello di permettere agli stessi di prestare la propria collaborazione alla valorizzazione del complesso Museale – anfiteatro supportando il personale di vigilanza dell'Ente nello svolgimento delle proprie attività (accoglienza e informazione al pubblico).¹

Tutte le attività di cui sopra verranno svolte presso alcune sedi, specificate successivamente, dell'Ente Gallerie degli Uffizi.

¹ Per i dettagli si faccia riferimento ai documenti progettuali di Tirocinio e alle Convenzioni.

2. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La presente sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori di cui al paragrafo 1.1, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che gli studenti non devono compromettere durante l'esecuzione delle proprie attività.

2.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte e individuazione delle aree omogenee

Di seguito si riporta la descrizione delle sedi dell'Ente interessate dallo svolgimento delle attività, ed in particolare:

- Galleria d'Arte Moderna (c/o Palazzo Pitti);
- Tesoro dei Granduchi (c/o Palazzo Pitti);
- Giardino di Boboli;
- Galleria d'Arte Moderna;
- Museo delle Porcellane

Palazzo Pitti, antica reggia del Granducato di Toscana (già abitata dai Medici, dai Lorena e dai Savoia) si trova in Piazza Pitti al numero civico 1, nella zona di Oltrarno – Firenze.

Al suo interno è ospitato un complesso museale composto da gallerie e musei di diversa natura: la Galleria Palatina (la galleria d'arte conserva capolavori di Raffaello, Tiziano, ecc.) sistemata secondo il criterio della quadreria settecentesca, gli appartamenti monumentali, il Quartiere d'Inverno e il Quartiere del Principe di Napoli (ordinariamente non visitabili dai turisti), la Galleria d'arte moderna (con le opere dei macchiaioli) e altri musei specializzati: il Museo degli argenti, dedicato all'arte applicata, la Galleria del costume, il maggiore museo italiano dedicato alla moda, il Museo delle porcellane.

L'edificio storico di "Palazzo Pitti" è caratterizzato da una complessa articolazione degli spazi interni. Il palazzo si sviluppa sostanzialmente nei seguenti otto livelli:

- Livello -1: piano seminterrato
- Livello 0: piano terra
- Livello 1: mezzanino piano terra/piano primo
- Livello 2: piano primo (compresa "Palazzina della Meridiana")
- Livello 3: mezzanino piano primo/piano secondo
- Livello 4: piano secondo (compresa "Palazzina della Meridiana")
- Livello 5: mezzanino piano secondo/soffitte
- Livello 6: piano soffitte

E si compone di diversi volumi tra loro comunicanti che ospitano molteplici attività (amministrative, museali).

Alcuni ambienti al piano primo della “Palazzina della Meridiana” sono altresì occupati dagli uffici del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Firenze.

Nella sede sono state individuate le seguenti aree omogenee:

AREA OMOGENA – PALAZZO PITTI	
LIVELLO / PIANO	AREA OMOGENEA
Livello -1 Piano seminterrato	Depositi / Magazzini, Archivi, Locali tecnici, Autorimessa, Sala riunioni / Sala convegni / Auditorium, Servizi igienici
Livello 0 Piano terra	Sale espositive, Biglietteria, Bookshop, Guardaroba, Bar, Servizi igienici, Uffici, Sala Riunioni / Auditorium, Depositi / Magazzini, Archivi, Locali tecnici, Locali del personale, Portineria Centrale, Portineria di Bacco
Livello 1 Mezzanino piano terra/piano primo	Sale espositive, Uffici, Depositi / Magazzini, Archivi, Servizi igienici / Spogliatoi, Locali del personale
Livello 2 Piano primo	Sale espositive, Uffici, Depositi / Magazzini, Servizi igienici
Livello 2 Piano primo “Palazzina della Meridiana”	Uffici, Depositi / Magazzini, Archivi, Servizi igienici
Livello 3 Mezzanino piano primo/piano secondo	Sale espositive, Uffici, Sale Riunioni / Sala conferenza, Biblioteca, Depositi / Magazzini, Archivi, Servizi igienici / Spogliatoi, Locali del personale, Appartamenti
Livello 4 Piano secondo	Sale espositive, Uffici, Depositi / Magazzini, Archivi, Servizi igienici, Appartamenti
Livello 4 Piano secondo “Palazzina della Meridiana”	Uffici, Depositi / Magazzini, Servizi igienici, Appartamenti

AREA OMOGENA – PALAZZO PITTI	
LIVELLO / PIANO	AREA OMOGENEA
Livello 5 Mezzanino piano secondo/soffitte	Centro di Visualizzazione (CED), Servizi igienici / Spogliatoi, Depositi / Magazzini, Locali del personale, Appartamenti
Livello 6 Piano soffitte	Depositi / Magazzini

La struttura è in muratura e a servizio della stessa sono presenti numerosi collegamenti verticali (corpi scala e vani ascensori).

Il Giardino di Boboli è costituito da un'area sistemata a verde di pregio (giardino all'italiana), con superficie di area complessiva pari a circa 320000 m², localizzata nella zona retrostante Palazzo Pitti.

Il Giardino di Boboli è, per sua natura di parco, un'area prevalentemente non edificata, ma il suo perimetro include una serie di manufatti edilizi, sia sotto forma di veri e propri edifici abitati che di elementi architettonici e monumentali.

Le strutture presenti sono in Muratura con diretto accesso all'area esterna.

Nella sede sono state individuate le seguenti aree omogenee:

AREE OMOGENEE – GIARDINO DI BOBOLI
Tutte le aree interessate dalle attività di cui al Progetto
Aree esterne
Servizi igienici

2.2 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dalle attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, gli studenti/tirocinanti dovranno impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate dall'Ente e ad operare secondo quanto indicato negli articoli specifici presenti all'interno dei documenti di Progetto/Convenzione, ovvero rispettando le norme in materia di igiene, salute e sicurezza.

GALLERIA D'ARTE MODERNA

Tutte le aree interessate dalle attività

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) - Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono mantenuti ma non è presente la segnaletica di sicurezza sugli stessi. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. ➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Si sta provvedendo all'alloggiamento della cartellonistica di sicurezza sui quadri elettrici della sede. ➤ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. ➤ Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> - Discomfort microclimatico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento

GALLERIA D'ARTE MODERNA

		<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti termici sono generalmente dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione. 	sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti impianti di aerazione forzata in tutte le stanze ed i servizi igienici non dotati di superfici finestrate. • Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, tranne che in alcuni servizi igienici. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. ➤ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi oscuranti alle finestre. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➤ E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> – Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità. 	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. In alcuni casi possono essere presenti piccole crepe/lesioni alle pareti. • Le pavimentazioni, fatto salvo le strutture sottoposte a vincolo storico/artistico, sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Le situazioni difformi dagli standard, per 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

GALLERIA D'ARTE MODERNA

		presenza di piccoli gradini o dislivelli, sono opportunamente segnalate.	
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➤ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per la salute legati all'igiene dei locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio per un'errata gestione delle emergenze - Difficoltà di esodo - Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante il suddetto divieto. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • È in fase di integrazione la segnaletica indicante le vie di fuga e le uscite di emergenza. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • È presente un impianto di allarme acustico antincendio attivabile mediante pulsanti distribuiti in tutta la sede. È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante l'ubicazione dei pulsanti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➤ I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli.

GALLERIA D'ARTE MODERNA

Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> - Non idoneità dei presidi di primo soccorso - Errata gestione di emergenze di primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • È presente un presidio di primo soccorso conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Viene svolto periodicamente il controllo delle date di scadenza dei prodotti al fine di garantire l'idoneità e l'integrità del contenuto del presidio. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> - Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi - Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo - Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro. 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. • Sono presenti armadi, porte e specchi con ante di vetro. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➤ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➤ Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antisceggiata. ➤ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli - Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee - Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede 	<ul style="list-style-type: none"> • Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale non sono dotate di idoneo parapetto. Trattandosi di strutture sottoposte a vincolo storico-artistico, si sta provvedendo all'alloggiamento della segnaletica verticale indicante il pericolo di caduta. • Le scale non sono dotate di superficie antisdrucciolo. • Sono presenti piccoli dislivelli della pavimentazione. Tali dislivelli sono 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono in fase di installazione le bande antisdrucciolo sui gradini del corpo scala non soggetti a vincolo storico/artistico. In tal caso verrà installata la cartellonistica verticale indicante il pericolo di scivolamento. ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

GALLERIA D'ARTE MODERNA

		idoneamente segnalati mediante cartellonistica verticale.	
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo dell'ascensore in caso di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> Nei pressi degli sbarchi degli ascensori è assente la cartellonistica indicante il divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> Si sta provvedendo all'alloggiamento della cartellonistica mancante.
Uffici			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo 	<ul style="list-style-type: none"> In alcuni ambienti la disposizione degli arredi (scrivanie, cassetiere, ecc.) può causare difficoltà di passaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> Per le postazioni che non rispondano alle condizioni idonee di spazio e passaggio, sono in previsione ridisposizioni logistiche all'interno degli uffici, in modo da garantire il libero passaggio ed evitare urti accidentali contro parti degli arredi. È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio tra le scrivanie.
Impianto di ricircolo dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> Insalubrità dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> Le bocchette di immissione dell'aria di ricircolo all'interno degli uffici sono periodicamente controllate e pulite. 	<ul style="list-style-type: none"> Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di ricircolo dell'aria. Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> Caduta di gravi dall'alto Caduta dall'alto per utilizzo di scale portatili 	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti scaffalature/armadi. Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. Vengono utilizzate scale portatili conformi alla normativa vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti e/o al pavimento. Vengono fornite scale portatili conformi All'ALLEGATO XX DEL D.LGS.81/08 E SMI per la gestione dei materiali sulle scaffalature.

GALLERIA D'ARTE MODERNA

			È fatto divieto di utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.
Strutturale	– Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> In alcuni uffici i parapetti delle finestre presentano un'altezza inferiore ad 1 metro. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo, per le strutture non sottoposte a vincolo storico-artistico all'innalzamento dei parapetti fino ad un'altezza minima di 1 metro. Sono presenti cartelli indicanti il pericolo di caduta. ➤ È fatto divieto di sporgersi dalle finestre che presentano il parapetto basso.

TESORO DEI GRANDUCHI

Collegamenti orizzontali e verticali

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli - Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee - Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede 	<ul style="list-style-type: none"> • Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale non sono dotate di idoneo parapetto. Trattandosi di strutture sottoposte a vincolo storico-artistico, si sta provvedendo all'alloggiamento della segnaletica verticale indicante il pericolo di caduta. • Le scale non sono dotate di superficie antiscivolo. • Sono presenti piccoli dislivelli della pavimentazione. Tali dislivelli sono idoneamente segnalati mediante cartellonistica verticale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono in fase di installazione le bande antiscivolo sui gradini del corpo scala non soggetti a vincolo storico/artistico. In tal caso verrà installata la cartellonistica verticale indicante il pericolo di scivolamento. ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.
Uffici			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> - Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi - Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti la disposizione degli arredi (scrivanie, cassettiere, ecc.) può causare difficoltà di passaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per le postazioni che non rispondano alle condizioni idonee di spazio e passaggio, sono in previsione ridisposizioni logistiche all'interno degli uffici, in modo da garantire il libero passaggio ed evitare urti accidentali contro parti degli arredi. ➤ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio tra le scrivanie.

TESORO DEI GRANDUCHI

Impianto di ricircolo dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> - Insalubrità dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> • Le bocchette di immissione dell'aria di ricircolo all'interno degli uffici sono periodicamente controllate e pulite. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di ricircolo dell'aria. ➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di gravi dall'alto - Caduta dall'alto per utilizzo di scale portatili 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti scaffalature/armadi. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. • Sono presenti scale portatili non conformi alla normativa vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. ➤ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti e/o al pavimento. ➤ Si sta provvedendo alla sostituzione delle scale non conformi con altre conformi All'ALLEGATO XX DEL D. LGS. 81/08 E SMI per la gestione dei materiali sulle scaffalature. È fatto divieto di utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - Cadute dall'alto 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni uffici i parapetti delle finestre presentano un'altezza inferiore ad 1 metro. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo, per le strutture non sottoposte a vincolo storico-artistico all'innalzamento dei parapetti fino ad un'altezza minima di 1 metro. Sono presenti cartelli indicanti il pericolo di caduta. ➤ È fatto divieto di sporgersi dalle finestre che presentano il parapetto basso.

LOCALI TECNICI

Impianti	<ul style="list-style-type: none"> - Urti del capo - Tagli/abrasioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Possono essere presenti elementi impiantistici a vista e sporgenti. • Possono essere presenti passaggi bassi non segnalati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto l'accesso ai locali tecnici da parte di personale non autorizzato. ➤ È in fase di integrazione la segnalazione mediante bande colorate gialle e nere degli elementi impiantistici che possono comportare il rischio di urto del capo.
----------	--	---	--

TESORO DEI GRANDUCHI

Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio - Difficoltà di esodo/Intralcio al passaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Non vengono depositati materiali infiammabili e/o combustibili all'interno dei locali tecnici. • Viene rispettato il divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere nel locale tecnico ed è affissa idonea segnaletica in merito. • In alcuni casi i passaggi possono essere intralciati dalla presenza di apparecchiature e/o parti di impianti che rendono i percorsi meno agevoli. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ All'interno dei locali tecnici è assolutamente fatto divieto di depositare materiale. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto alla disattivazione delle forniture energetiche e di lotta antincendio. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare il passaggio dall'interno verso l'esterno.
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione - Folgorazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Nei locali tecnici è possibile che si possa incorrere nel rischio di entrare in contatto con elementi in tensione e di rimanere folgorati. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto l'accesso ai locali tecnici da parte di personale non autorizzato.
Impianti	<ul style="list-style-type: none"> - Discomfort microclimatico 	<ul style="list-style-type: none"> • I locali tecnici possono essere caratterizzati da eventuali escursioni termiche, nel passaggio dall'esterno all'interno e viceversa (ad esempio, per impianti di condizionamento a freddo nelle sale server e CED). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' prassi che qualsiasi intervento all'interno dei locali tecnici debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Tutti gli interventi all'interno dei locali tecnici devono seguire procedure che garantiscano il lavoro sicuro anche in caso di potenziali escursioni termiche, in base alle stagioni annuali.

GIARDINO DI BOBOLI

Tutte le aree interessate dalle svolgimento delle attività

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) - Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti elettrici sono generalmente dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici non sono sempre idoneamente segnalati e mantenuti. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo dalle aree interessate dal Progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico. ➤ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ Si sta provvedendo all'alloggiamento della segnaletica indicante la presenza degli elementi in tensione ed il divieto di spegnimento degli incendi con acqua presso i quadri elettrici che al momento ne risultano sprovvisti. ➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianto di aerazione	<ul style="list-style-type: none"> - Insalubrità dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, compresi i servizi igienici. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre.

GIARDINO DI BOBOLI

<p>illuminamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Carezza di luce 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono generalmente di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale.
<p>Strutturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali - Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee - Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri - Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità. 	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. • Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Eventuali situazioni difformi, derivanti dall'origine storica dei luoghi, sono segnalate mediante cartellonistica. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
<p>Sistemi di prevenzione e protezione antincendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio per un'errata gestione delle emergenze - Difficoltà di esodo - Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • È fatto divieto di fumo nei luoghi di lavoro della Limonaia, tuttavia non è affissa idonea segnaletica in merito. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo. Tali presidi non sempre risultano essere segnalati. • Le vie di fuga non risultano essere segnalate da cartellonistica di salvataggio. • È assente l'impianto di illuminazione di emergenza. Tuttavia le attività all'interno dei luoghi della Limonaia si svolgeranno esclusivamente nelle ore mattutine, quando la luce naturale, unita a quella artificiale presente, rende i livelli di 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. È nelle misure in programma l'alloggiamento della segnaletica indicante l'ubicazione dei mezzi di estinzione. ➤ È nelle misure in programma l'alloggiamento della segnaletica indicante il divieto di fumo e l'individuazione del responsabile alla vigilanza sul rispetto di tale divieto, il cui nominativo sarà riportato sulla segnaletica da affiggere. ➤ Si sta provvedendo all'alloggiamento della segnaletica indicante le vie di fuga che comunque restano di facile individuazione poiché i locali della Limonaia affacciano direttamente sul giardino mediante porte mantenute aperte durante le visite guidate.

GIARDINO DI BOBOLI

		illuminamento idonei per le attività da svolgere.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È nelle misure in programma l'implementazione dell'impianto di illuminazione di emergenza all'interno dei locali della Limonaia. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➤ I mezzi di estinzione sono soggetti ai periodici controlli.
Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> - Non idoneità dei presidi di primo soccorso - Errata gestione di emergenze di primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati di presidi di primo soccorso non sempre conformi all'Allegato I al DM 388/2003. • Tali presidi non sempre risultano essere segnalati. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo alla fornitura di presidi di primo soccorso conformi a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003. ➤ È in fase di alloggiamento la segnaletica indicante l'ubicazione dei presidi di primo soccorso nonché la loro segnalazione sulle planimetrie di esodo. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.

GIARDINO DI BOBOLI

<p>Arredi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi/attrezzature - Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo - Taglio/abrasione per la presenza di piante non idoneamente mantenute. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti piante all'interno di conche. Le stesse risultano poggiate in luoghi e in posizioni ben stabili. • Avviene regolarmente la manutenzione delle piante al fine di evitare il rischio di impigliamento e/o taglio. • Le attrezzature di lavoro vengono tenute all'interno di appositi locali. Non sempre sono presenti i cartelli di divieto di ingresso a tali locali al personale non autorizzato. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Per arredi/conche che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➢ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➢ È in previsione l'alloggiamento della cartellonistica di divieto di ingresso presso i locali di ricovero delle attrezzature di lavoro in uso ai Giardinieri.
---------------	---	---	--

Aree esterne

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
<p>Misure organizzative e gestionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dall'alto - Inciampo - Investimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Le aree esterne di pertinenza del sito (giardino esterno della limonaia e percorso di accesso) potrebbero presentare fondo irregolare caratterizzato da brecciolini. • In caso di pioggia la superficie erbosa potrebbe rappresentare pericolo di scivolamento. • Sono presenti anche piante ad alto fusto. • I passaggi pedonali non sono separati da quelli dei mezzi a motore. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ E' svolta periodicamente la manutenzione ordinaria del verde al fine di mantenere l'erba ad altezza tale da non creare intralcio al passaggio. È fatto divieto, anche in caso di pioggia, di entrare all'interno delle piccole aiuole presenti nell'area immediatamente esterna alla limonaia. Le disconnessioni più evidenti sulla pavimentazione a brecciolino vengono sanate dal personale addetto. ➢ È svolta la manutenzione ordinaria ed il controllo dello stato di salute delle piante ad alto fusto presenti.

GIARDINO DI BOBOLI

- È prassi per i gruppi procedere in fila e a lato dei percorsi in maniera tale da non interferire con i veicoli a motore.
- È obbligo per i mezzi a motore procedere a passo d'uomo o comunque ad una velocità che non sia mai superiore a 10 Km/h.

Servizi igienici

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	<ul style="list-style-type: none"> - Insalubrità dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti le finestre per il ricambio naturale dell'aria. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È prassi aprire periodicamente le finestre per garantire un idoneo ricambio dell'aria.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> - Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali - Scivolamento/caduta 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici. • I sanitari risultano in buone condizioni di igiene. • La pavimentazione può presentare tracce di acqua. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le attività di pulizia sono previste con frequenza stabilita da apposito contratto. ➤ E' prassi la segnalazione della pavimentazione ove sia avvenuto un eventuale sversamento di acqua.

GALLERIA PALATINA

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) - Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono mantenuti ma non è presente la segnaletica di sicurezza sugli stessi. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. ➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Si sta provvedendo all'alloggiamento della cartellonistica di sicurezza sui quadri elettrici della sede. ➤ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. ➤ Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> - Discomfort microclimatico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.

GALLERIA PALATINA

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti termici sono generalmente dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione. 	
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti impianti di aerazione forzata in tutte le stanze e solo alcuni dei servizi igienici non dotati di superfici finestrate. È in fase di installazione in tutti i servizi igienici l'impianto di aspirazione forzata. • Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, tranne che in alcuni servizi igienici. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. ➢ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi oscuranti alle finestre. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➢ E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento.
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. In alcuni casi possono 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

GALLERIA PALATINA
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee - Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri - Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità. 	<p>essere presenti piccole crepe/lesioni alle pareti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le pavimentazioni, fatto salvo le strutture sottoposte a vincolo storico/artistico, sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Le situazioni difformi dagli standard sono opportunamente segnalate. • Sono presenti, in alcune aree passaggi la cui altezza è inferiore a 2 metri. Si sta provvedendo alla segnalazione di tali elementi. • In uno dei servizi igienici è presente una superficie finestrata lesionata. Si sta provvedendo alla sua sostituzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➤ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per la salute legati all'igiene dei locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno.

GALLERIA PALATINA

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio per un'errata gestione delle emergenze - Difficoltà di esodo - Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. Ed è presente la cartellonistica indicante il divieto. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • È in fase di integrazione la segnaletica indicante le vie di fuga e le uscite di emergenza. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • Si sta provvedendo all'aggiornamento delle planimetrie di emergenza. • È presente un impianto di rilevazione automatica dei fumi. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➤ I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli.
Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> - Non idoneità dei presidi di primo soccorso - Errata gestione di emergenze di primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • È presente un presidio di primo soccorso conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Viene svolto periodicamente il controllo delle date di scadenza dei prodotti al fine di garantire l'integrità e l'idoneità della dotazione del presidio stesso. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> - Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi - Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. • Sono presenti armadi, porte e specchi con ante di vetro. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➤ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro.

GALLERIA PALATINA

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
	<ul style="list-style-type: none"> – Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro. 		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antisceggiia. ➤ È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

Collegamenti orizzontali e verticali

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> – Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli – Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee – Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede 	<ul style="list-style-type: none"> • Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale sono dotate di idoneo parapetto e fermo a piede. • Sono presenti piccoli dislivelli della pavimentazione. Tali dislivelli sono idoneamente segnalati mediante cartellonistica verticale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono in fase di installazione le bande antiscivolo sui gradini del corpo scala non soggetti a vincolo storico/artistico. In tal caso verrà installata la cartellonistica verticale indicante il pericolo di scivolamento. ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

Uffici

Arredi	<ul style="list-style-type: none"> – Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi – Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti la disposizione degli arredi (scrivanie, cassettiere, ecc.) può causare difficoltà di passaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per le postazioni che non rispondano alle condizioni idonee di spazio e passaggio, sono in previsione ridisposizioni logistiche all'interno degli uffici, in modo da garantire il libero passaggio ed evitare urti accidentali contro parti degli arredi.
--------	---	---	---

GALLERIA PALATINA

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
			<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio tra le scrivanie.
Impianto di ricircolo dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> - Insalubrità dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> • Le bocchette di immissione dell'aria di ricircolo all'interno degli uffici sono periodicamente controllate e pulite. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di ricircolo dell'aria. ➤ Gli ambienti di lavoro vengono periodicamente valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali presenze di agenti biologici nell'aria respirata.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di gravi dall'alto - Caduta dall'alto per utilizzo di scale portatili 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti scaffalature/armadi. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. • Vengono utilizzate scale portatili conformi alla normativa vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. ➤ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti e/o al pavimento. ➤ Vengono fornite scale portatili conformi alla norma All'ALLEGATO XX DEL D.LGS.81/08 E SMI per la gestione dei materiali sulle scaffalature. È fatto divieto di utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.

Magazzini/Depositi/Archivi			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali - Caduta dall'alto per l'utilizzo di scale portatili 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti scaffalature/armadi per lo stoccaggio di materiali di vario genere. • Sulle scaffalature non è sempre presente l'indicazione del carico massimo ammissibile. • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadi. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. • Sono presenti scale portatili non conformi All'ALLEGATO XX DEL D.LGS.81/08 E SMI 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È prassi depositare i materiali in maniera razionale, rispettando le aree dedicate a determinate tipologie degli stessi (ad esempio, per il deposito di sostanze chimiche). ➤ È fatto divieto di stoccare i materiali e le attrezzature in zone non ad essi destinate. ➤ È fatto divieto di caricare le scaffalature oltre il limite di carico indicato dal costruttore. ➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. ➤ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature alle pareti, al pavimento e tra di loro. ➤ Si sta provvedendo alla fornitura di scale portatili conformi All'ALLEGATO XX DEL D.LGS.81/08 E SMI per la gestione dei materiali sulle scaffalature. È fatto divieto utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio dovuto alla presenza di materiali infiammabili in luoghi con fonti di innesco. - Propagazione dell'incendio anche a causa di presenza di materiali combustibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene rispettato il divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere nei magazzini/Depositi/Archivi ed è affissa idonea segnaletica in merito. • Sono presenti i mezzi di estinzione portatili in numero sufficiente a coprire la superficie interessata. • È presente un impianto di rivelazione. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto di stoccare in modo promiscuo sostanze infiammabili e materiali combustibili. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. ➤ È presente personale addetto al controllo di eventuali segnalazioni della centralina di allarme. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.
Sale espositive			

Magazzini/Depositi/Archivi			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio per un'errata gestione delle emergenze - Difficoltà di esodo - Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi museali e di esodo. • Le vie di fuga e le scale di emergenza sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. È in fase di alloggiamento ulteriore cartellonistica nelle aree dove questa risulta carente. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • Le sale espositive sono servite da un impianto di rivelazione fumi. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare le vie di fuga e i corpi scala.
Strutture	<ul style="list-style-type: none"> - Urto del capo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti passaggi bassi (porte ingresso sale espositive) che costituiscono pericolo di urto del capo. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante il pericolo di urto del capo. Per le strutture non sottoposte a vincolo è in previsione l'alloggiamento della cartellonistica di avvertimento costituita da una banda a strisce giallo/nere o rosso/bianche, conforme all'Allegato XXVIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

MUSEO DELLE PORCELLANE

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) - Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono mantenuti ma non è presente la segnaletica di sicurezza sugli stessi. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ E' in previsione l'installazione di canaline esterne a ridosso dei battiscopa, al fine di raccogliere i cavi liberi ed evitarne il danneggiamento. ➢ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➢ Si sta provvedendo all'alloggiamento della cartellonistica di sicurezza sui quadri elettrici della sede. ➢ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➢ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➢ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato. ➢ Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte. ➢ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> - Discomfort microclimatico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. L'impianto non risulta presente in tutte le stanze afferenti alla 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Si sta provvedendo all'installazione dell'impianto di condizionamento in tutte le stanze della sede. ➢ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dei terminali dell'impianto. E' prassi che qualsiasi intervento

MUSEO DELLE PORCELLANE

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<p>sede ed alcuni fancoi/radiatori risultano essere danneggiati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti termici sono generalmente dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione. 	<p>sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo al ripristino dell'integrità dei fancoi/radiatori danneggiati.
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti impianti di aerazione forzata in tutte le stanze ed i servizi igienici non dotati di superfici finestrate. • Sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti, tranne che in alcuni servizi igienici. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione. ➤ E' prassi garantire il periodico ricambio dell'aria, mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale. • Gli ambienti di lavoro sono dotati di mezzi oscuranti alle finestre. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➤ E' prassi utilizzare i mezzi oscuranti solo all'occorrenza, per evitare eventuali fenomeni di abbagliamento.
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale. In alcuni casi possono 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.

MUSEO DELLE PORCELLANE
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee - Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri - Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità. 	essere presenti piccole crepe/lesioni alle pareti. <ul style="list-style-type: none"> • Le pavimentazioni, fatto salvo le strutture sottoposte a vincolo storico/artistico, sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni. Le situazioni difformi dagli standard, per presenza di piccoli gradini o dislivelli, sono opportunamente segnalate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano non sempre idoneamente ancorate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali. ➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma. ➤ Si sta provvedendo all'ancoraggio delle scaffalature.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per la salute legati all'igiene dei locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio per un'errata gestione delle emergenze - Difficoltà di esodo - Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante il suddetto divieto. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva

MUSEO DELLE PORCELLANE

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none"> È in fase di integrazione la segnaletica indicante le vie di fuga e le uscite di emergenza. È presente un impianto di illuminazione di emergenza. È presente un impianto di allarme acustico antincendio attivabile mediante pulsanti distribuiti nella sede. 	<p>contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli.
Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> Non idoneità dei presidi di primo soccorso Errata gestione di emergenze di primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> È presente un presidio di primo soccorso conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003. 	<ul style="list-style-type: none"> Le date di scadenza dei prodotti vengono periodicamente monitorate al fine della tempestiva sostituzione di quelli eventualmente scaduti. Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro. 	<ul style="list-style-type: none"> In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. Sono presenti armadi, porte e specchi con ante di vetro. 	<ul style="list-style-type: none"> Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. Le ante di vetro verranno a breve dotate di pellicole antischeggia. È fatto a tutto il personale divieto di intervenire su parti in vetro eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.

Collegamenti orizzontali e verticali

MUSEO DELLE PORCELLANE

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli - Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee - Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede 	<ul style="list-style-type: none"> • Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare. • Le scale non sono dotate di idoneo parapetto. Trattandosi di strutture sottoposte a vincolo storico-artistico, si sta provvedendo all'alloggiamento della segnaletica verticale indicante il pericolo di caduta. • Le scale non sono dotate di superficie antisdrucciolo. • Sono presenti piccoli dislivelli della pavimentazione. Tali dislivelli sono idoneamente segnalati mediante cartellonistica verticale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono in fase di installazione le bande antisdrucciolo sui gradini del corpo scala non soggetti a vincolo storico/artistico. In tal caso verrà installata la cartellonistica verticale indicante il pericolo di scivolamento. ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.
Sale espositive			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio per un'errata gestione delle emergenze - Difficoltà di esodo - Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi museali e di esodo. • Le vie di fuga e le scale di emergenza sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti.

MUSEO DELLE PORCELLANE

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<p>È in fase di alloggiamento ulteriore cartellonistica nelle aree dove questa risulta carente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti porte di emergenza non apribili nel verso di esodo. Tali porte vengono mantenute in posizione di apertura al fine di non ostacolare l'esodo in caso di emergenza. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • Le sale espositive sono servite da un impianto di rivelazione fumi. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare le vie di fuga e i corpi scala.
Strutture	– Urto del capo	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti passaggi bassi (porte ingresso sale espositive) che costituiscono pericolo di urto del capo. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È in fase di alloggiamento la cartellonistica indicante il pericolo di urto del capo. Per le strutture non sottoposte a vincolo è in previsione l'alloggiamento della cartellonistica di avvertimento costituita da una banda a strisce giallo/nere o rosso/bianche, conforme all'Allegato XXVIII del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

3. Obblighi generali per gli studenti in alternanza Scuola-Lavoro

Prima di iniziare le attività di cui alla Convenzione stipulata, gli studenti/tirocinanti si impegnano a visionare quanto riportato nel presente Documento, e a rispettare quanto in questo riportato al fine di garantire nel tempo le condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro frequentati.

Gli studenti/Tirocinanti si impegnano:

- Ad operare rispettando tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- Ad operare con le attrezzature conformi fornite dall'Ente in relazione alla specifica attività da svolgere, che saranno consegnate corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (ad es., marcatura CE delle attrezzature, ecc.), verificati e mantenuti secondo le indicazioni fornite da costruttori e norme di legge e si impegneranno a custodirli in maniera adeguata;
- Ad attenersi alle indicazioni informative del personale addetto dell'Ente per un appropriato comportamento da avere di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (cfr. par. 5 "ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA");
- A rispettare quanto riportato all'Art. 4 della Convenzione;
- Ad osservare il divieto di accedere ad impianti e luoghi diversi da quelli in cui devono essere eseguite le attività;
- Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti all'interno della sede;
- A mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone della sede in cui opera o dove sono riposte le proprie attrezzature/macchinari di lavoro durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto delle convenzioni/Progetti di Tirocinio;
- A segnalare tempestivamente ai propri tutor/Responsabili dell'Ente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione delle attività, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A possedere, in collaborazione con gli Enti di provenienza, le coperture assicurative contro gli infortuni sul lavoro (copertura INAIL);
- A dotarsi di tesserino personale di riconoscimento in cui sia riportato l'Ente di provenienza per un'immediata identificazione della persona;
- A svolgere le attività esclusivamente negli orari previsti e secondo quanto stabilito dall'Ente;
- A prendere visione degli elenchi del personale addetto alla gestione delle Emergenze incendio e Primo Soccorso.

4. PROCEDURE DI LAVORO

Nel presente paragrafo sono illustrate le procedure di lavoro, di cui all'art. 33, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che hanno lo scopo di definire, all'interno dell'Ente, le modalità di effettuazione in sicurezza delle specifiche attività cui vengono destinati gli studenti/tirocinanti.

4.1 ATTIVITA' DI UFFICIO

4.1.1 *Norme comportamentali generali*

Tutti gli studenti/tirocinanti e volontari devono:

- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai propri tutor interni all'Ente, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro e i dispositivi di sicurezza necessari nello svolgimento delle attività, secondo le indicazioni dei libretti di uso e manutenzione;
- Segnalare immediatamente al tutor interno dell'Ente eventuali malfunzionamenti o anomalie di attrezzature o impianti, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui si venga a conoscenza;
- Evitare di manomettere impianti o attrezzature, nonché di compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza e/o che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- Rispettare il divieto di fumare nelle aree ove espressamente vietato da apposita segnaletica;
- Aerare in modo adeguato i locali in cui vengono svolte le normali attività lavorative;
- Rispettare il divieto di introdurre apparecchiature personali non autorizzate (es. ventilatori, stufe, fornelli elettrici, elettrodomestici in genere, ecc.);
- Mantenere sgombre le griglie dei fancoil e le ventole di aerazione da materiali o arredi posizionati a ridosso delle stesse.

4.2 ATTIVITA' AL VIDEOTERMINALE

- Mantenere la postazione di lavoro ordinata e pulita, in modo da poter disporre dello spazio necessario all'utilizzo in sicurezza dei VDT e attrezzature accessorie e per lo svolgimento di compiti che richiedono impegno visivo diretto (ad esempio lettura documenti cartacei);
- Utilizzare le apparecchiature illuminanti fisse e portatili secondo le indicazioni ricevute e segnalare al tutor interno eventuali malfunzionamenti di dette apparecchiature;
- Utilizzare solo le sedie ergonomiche fornite dall'Ente. Regolare l'altezza del pianale e dello schienale della sedia in modo da assumere una posizione stabile degli avambracci e postura corretta della schiena rispetto al piano di lavoro. Laddove il lavoratore a causa

della propria statura non sia nelle condizioni di poggiare i piedi stabilmente a terra, deve richiedere al personale preposto dell’Ente l’apposito “poggiapiedi”;

- Posizionare il videoterminale in modo che la luce proveniente dalle finestre o dalle lampade non crei riflessi sullo schermo o contrasti luminosi eccessivi. Per limitare l’abbagliamento o i riflessi prodotti dalla luce naturale utilizzare i dispositivi di oscuramento di cui sono dotate le finestre (tende, scuri, serrande, ecc.). Ove possibile posizionare lo schermo perpendicolarmente alle finestre;
- Posizionare lo schermo frontalmente alla tastiera (distanza di 50-70 cm dagli occhi dell’operatore) e ad una altezza tale (agendo sull’apposito sostegno o utilizzando supporti esterni) che la linea visiva incida sul bordo superiore dello stesso;
- Effettuare interruzioni periodiche nell’utilizzo continuativo del VDT (ogni due ore di lavoro continuativo al VDT, quindici minuti di pausa/ cambio compito lavorativo).

4.3 USO DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE

- Verificare l’integrità e il corretto posizionamento dei cavi elettrici di alimentazione delle apparecchiature per evitare stratonamenti, tranciamenti o rischi di inciampo;
- Rivolgersi al personale preposto dell’Ente per segnalare ogni anomalia inerente il funzionamento dell’impianto elettrico e/o delle apparecchiature. Evitare qualsiasi intervento (ad esempio: riparazioni, smontaggio attrezzature, montaggio prese, realizzazione di collegamenti elettrici di fortuna; sostituzione lampade, ecc.) sull’impianto elettrico o su apparecchiature elettriche o componenti dello stesso;
- Disattivare, dopo l’uso, l’alimentazione delle attrezzature elettriche agendo sugli appositi interruttori. Evitare di togliere la spina dalla presa tirando il cavo o di forzare il distacco della spina dalla presa;
- Utilizzare i punti presa e le prese multiple secondo le disposizioni impartite dal tutor interno e dalle figure preposte dell’Ente;
- Segnalare agli addetti all’emergenza presenti sul posto eventuali principi di incendio che interessino le apparecchiature elettriche o aree in prossimità delle stesse, delle prese e dei quadri elettrici. Non utilizzare acqua o altre sostanze liquide per spegnere tali incendi (cfr. par. “*ISTRUZIONE DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA*”).

4.4 ATTIVITA' DI MOVIMENTAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FALDONI E PRATICHE

- Verificare, prima dell'utilizzo, il corretto ancoraggio delle scaffalature e degli armadi alle pareti e/o al pavimento /soffitto;
- Posizionare stabilmente il materiale sui ripiani di scaffalature e all'interno degli armadi, evitando di posizionare materiale fuori sagoma o al di sopra degli armadi e di sovraccaricare i ripiani più alti;
- Utilizzare esclusivamente le scale portatili o dispositivi equivalenti forniti dai responsabili interni dell'Ente per prelevare/deporre il materiale dai/sui ripiani più alti. Non utilizzare mezzi di fortuna (sedie, tavoli, piccoli sgabelli, ecc.); non salire sui ripiani delle scaffalature e degli armadi;
- Assicurarci che eventuale materiale stoccato a terra non costituisca intralcio al passaggio, alle operazioni di pulizia dei locali o pericolo di caduta di gravi (in caso di impilamento);
- Utilizzare appositi DPI (guanti e scarpe antinfortunistiche) nella movimentazione di carichi pesanti (scatoloni contenenti faldoni, risme di carta, materiale di cancelleria, ecc.). Rivolgersi ai Responsabili dell'Ente/tutor interni in caso di esigenze specifiche riguardo alla movimentazione di altri materiali (es. arredi, spostamento attrezzature, ecc.).

4.5 ATTIVITA' DI UTILIZZO DI SCALE PORTATILI NEGLI UFFICI/ARCHIVI

- Utilizzare esclusivamente scale dotate di marcatura CE e conformi alla norma UNI EN 131 e all'Allegato XX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., seguendo le istruzioni riportate sulla scheda tecnica o sul libretto di uso e manutenzione. Rivolgersi ai responsabili interni dell'Ente qualora tali informazioni non siano disponibili sul luogo di utilizzo;
- Assicurarci che lo spazio intorno alla scala sia privo di ingombri e che la scala sia appoggiata stabilmente al suolo e le sue componenti siano integre (ad esempio: piedini di appoggio, gradini, montanti e dispositivi di blocco nella posizione di max. apertura);
- Utilizzare le scale solo se si è in condizioni psico-fisiche tali da non subire pregiudizio a causa dell'altezza o in caso di cadute accidentali anche da piccole quote (es. evitare l'uso di scale in caso di gravidanza, in caso di condizioni di salute non ottimali, ecc.). Particolari casistiche dovranno essere sottoposte al parere preventivo del Medico Competente in caso di dubbio;
- Procedere sempre con il viso rivolto verso la scala, durante la salita e la discesa, posizionando il piede stabilmente sul gradino e mantenendo le mani saldamente ancorate ai montanti (per le scale ad appoggio o a libretto) o ai corrimano (per le scale a ruote), evitando di sbilanciarsi o sporgersi verso l'esterno;
- Assicurarci di disporre di calzature e indumenti idonei per un uso in sicurezza delle scale (es. evitare tacchi a spillo, indumenti o accessori che possano impigliarsi su elementi della scala o finire sotto il piede durante la salita o la discesa, ecc.);

- Assicurarsi che la scala non costituisca pericolo per altri lavoratori presenti durante l'utilizzo, il posizionamento e il ricovero della stessa al termine dell'attività;
- Rispettare i divieti di uso improprio delle scale riportati sui libretti di uso, come ad esempio: lo svolgimento di attività in prossimità di finestre, aperture nel pavimento, balconi, ecc., spostare la scala se su di essa è presente un operatore o se sono presenti materiali sul piano di appoggio superiore, utilizzo della scala da parte di più lavoratori in contemporanea.

5. ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

NORME GENERALI

In caso di emergenza (malore di una persona, principio di incendio, allagamento, fuga di gas, ecc.), qualsiasi lavoratore o persona ad esso associato, che ne abbiano conoscenza deve **segnalare l'evento al Responsabile dell'Emergenza della Sede o al Posto di Chiamata ai seguenti numeri:**

MUSEI E GIARDINO DI BOBOLI (C/O PALAZZO PITTI)		
FIGURA		NUMERO TELEFONICO
Responsabile dell'Emergenza		n. tel.:
Addetto al Posto di Chiamata di Primo livello	Portineria	055 / 2651898 (esterno) 898 (interno)
Addetto al Posto di Chiamata di secondo livello	Portineria di Bacco – Corpo di Guardia (h24) – Gallerie degli Uffizi	055 / 2388615 (esterno)
	Centro di Visualizzazione – Corpo di Guardia (h24) – Gallerie degli Uffizi	055 / 2388712 (esterno)
GIARDINO DI BOBOLI		
FIGURA		NUMERO TELEFONICO
Responsabile dell'Emergenza		n. tel.:
Addetto al Posto di Chiamata	Corpo di Guardia	

Successivamente, bisogna **attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze (AE) dell'Ente**, assicurando il massimo della collaborazione.

In generale, in caso di evacuazione del palazzo, occorre:

- Abbandonare lo stabile senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- Seguire la segnaletica disposta lungo il percorso di uscita e le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza dello stabile;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi;
- Usare esclusivamente le scale segnalate ed individuate dalla planimetria come percorsi di fuga;
- Non utilizzare l'ascensore, qualora presente, in caso d'incendio;
- In presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- In presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando i tessuti di origine sintetica;
- In presenza di eventuali infortunati avvertire gli addetti alle emergenze più vicini al luogo dell'evento.

NORME COMPORTAMENTALI ULTERIORI, DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere la porta del locale, avvisare l'addetto al posto di chiamata, portarsi in prossimità delle uscite, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- È fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere l'incendio con gli estintori. La corretta operazione da compiere è quella di segnalare l'evento al Responsabile dell'Emergenza del Museo, o in alternativa al Posto di Chiamata o agli addetti all'emergenza di piano;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che gli AE diramino le direttive di evacuazione e procedere in modo ordinato e composto, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata;
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere (se possibile) naso e bocca con un fazzoletto bagnato ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere l'uscita;

- Collaborare con gli addetti alle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- È fatto divieto di percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, occorre, se possibile, segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente. Recarsi, se possibile, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (se necessario con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta e dalla finestra e accatastati vicino al muro. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare flussi contrari di percorrenza;
- In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore per l'evacuazione;
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre e, sia pur con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti (purché non contenenti fibre sintetiche);
- È opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- Raggiunte le aree esterne bisogna sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio.

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza del Museo, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

IN CASO DI TERREMOTO

- Al primo avvertimento delle scosse sismiche, per quanto possibile, mantenere la calma e ripararsi sotto tavoli/scrivanie, cercando di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;

- Ci si può rifugiare anche nel vano di una porta che si apre in un muro maestro (riconoscibile perché molto più spesso degli altri);
- Tenersi lontani da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici. Se ci si trova all'aperto, evitare di sostare nei pressi di impianti e di linee elettriche;
- Evitare di usare i telefoni e lasciare le linee libere per non intralciare i soccorsi;
- Seguire le istruzioni da parte degli AE per l'evacuazione e per raggiungere il punto di raccolta.

Nel momento in cui il ha inizio l'evacuazione, è utile seguire le seguenti istruzioni:

- Aprire le porte con prudenza;
- Non correre;
- Non utilizzare l'ascensore;
- Se presenti, utilizzare le scale antincendio esterne; se queste ultime non sono presenti, utilizzare le scale interne, ma rasentando i muri e controllando la presenza eventuale di crepe sui gradini, sia a vista sia tastando col piede prima di procedere;
- Se le vie d'esodo non risultano integre e fruibili, contattare i soccorsi esterni ed attendere il loro arrivo;
- Non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas;
- Nel caso ci si imbatta in feriti, lasciare che sia l'APS (se presente sul posto) a provvedere al primo soccorso dell'infortunato; in ogni caso, evitare di spostare la persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Se l'APS non è presente, chiamare i soccorsi, specificando nel modo più dettagliato possibile la posizione dell'infortunato;
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- Portarsi nelle zone aperte (campi sportivi, giardini pubblici, piazze ampie, ecc.), lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;
- Rimanere in attesa di soccorsi;
- Non rientrare nello stabile senza aver avuto il consenso da parte degli organi di soccorso.

IN CASO DI ALLUVIONE

- Nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve in modo lento e graduale, dando a tutti il tempo di salire con calma, dai piani inferiori a quelli più alto;
- Non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;

- In caso di alluvione, che interessi il territorio su cui si trova l'edificio, non allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse;
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

IN CASO DI ATTENTATO TERRORISTICO

- In caso di presenza all'interno dell'edificio di un soggetto pericoloso (es. attentatore), i lavoratori non devono abbandonare i posti di lavoro e non devono affacciarsi alle porte dei locali per curiosare;
- Restare al proprio posto con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia proviene dall'esterno, attenersi alle istruzioni ricevute dal Responsabile dell'emergenza, ove ciò non sia possibile, restare seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Sottoscrizione del Documento:

Data _____

Per l'Ente Gallerie degli Uffizi

Direttore del Museo
IL DIRETTORE
DELLE GALLERIE DEGLI UFFIZI
Dr. EIKED. SCHMIDT

Per l'ISTITUTO SCOLASTICO
